

**MISSIONE IN RWANDA  
2-7 LUGLIO 2017**

**Partecipanti: Chiara Alluisini-Segretario Generale, Gloria Chà-Medico veterinario volontario**

**Domenica 2 luglio**

Arrivo a Kigali alle ore 00:05 dove ci attende Desiré Rwagaju, nostro referente Paese, che ci accompagna al Radisson Blu Hotel.

MATTINA-Visita al Kigali Genocide Memorial Centre <http://www.kgm.rw/> realizzato per ricordare il genocidio del 1994 col sostegno di Aegis Trust, ONG britannica fondata nel 2000, che si batte per impedire il genocidio in tutto il mondo con campagne di educazione verso le nuove generazioni sui pericoli delle divisioni etniche.



*Le beneficiarie del progetto Girls Scholarship*

POMERIGGIO-Visita a casa delle ragazze che si sono aggiudicate la borsa di studio in Management Hospitality all'Akilha Istitute <https://www.akilahinstitute.org/>. Il **progetto Girls Scholaship** consentirà a 8 ragazze del Settore di Rilima di conseguire il diploma di Hospitality Management.

Il corso di due anni è preceduto da un programma di orientamento settimanale denominato programma Bridge. Otto delle ventidue ragazze che hanno sostenuto l'esame di ammissione sono state ammesse al programma Bridge che, iniziato il 1 luglio e terminerà a settembre, fornisce un' introduzione alle aspettative accademiche dell'Akilah Institute. Durante questo programma le studentesse incontreranno i loro istruttori e mentori e inizieranno a fissare obiettivi accademici per la loro futura formazione e carriera. Il programma è stato progettato per introdurre e sviluppare competenze in inglese, matematica e informatica.

Trasferimento a Nyamata, pernottamento al Golden Tulip Hotel.

### Lunedì 3 luglio

MATTINA-Desiré ci accompagna a Rilima dove ci aspetta Prosper Nizeyimana, coordinatore progetti, per conoscere alcune delle nuove beneficiarie dei **progetti One Cow e Three Goats**.



*Martiene e famiglia*

Nel Villaggio di Byimana incontriamo Martiene con tutta la famiglia mentre nel villaggio di Buhoro ci aspetta Appolinaire con il marito.



*Appolinaire con il marito*

Anno	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17	Totale	Numero di beneficiari	Totale famiglie beneficiarie
N. Capre distribuite	30	150	150	150	480	160	185
N. Capre passate ad una nuova beneficiaria	3	9	12	22	46	25	
N. Mucche distribuite	20	0	10	10	40	40	54
N. mucche passate ad un nuovo beneficiario	0	4	3	4		14	



*Piantazione di ananas*

Sempre a Buhoro visitiamo il frutteto di ananas dove ci aspettano tre delle donne che hanno costituito la cooperativa Abizeranye. Composta da 22 donne questa cooperativa si impegna a sostenere le persone più deboli della comunità pagando l'assicurazione sanitaria alle famiglie indigenti e distribuendo il latte e la frutta per contrastare la malnutrizione dei bambini.

La coltivazione di ananas è iniziata in via sperimentale nel 2013 ed oggi produce un fatturato annuo pari a RWF 660.000 in grado di rimborsare il prestito di RWF 500.000 ottenuto per avviare la produzione e contribuire con RWF 139.000 annui ai costi di gestione.

Il progetto dell'allevamento di polli è stato avviato dalla nuova Cooperativa Abiyubaka fondata da 12 donne con lo scopo di vendere uova ha optato per vendere polli. Attualmente i polli sono 25 ma l'obiettivo è di produrne 10.000 in 2 anni ma per farlo le donne hanno bisogno di formazione riguardo la preparazione del mangime e la riproduzione artificiale tramite incubatrice.



*Allevamento di polli*

Sempre nel villaggio di Buhoro ci aspetta Julienne, beneficiaria del **progetto House for Widowed Women** , ci fa visitare la nuova casa. Mancano ancora i materassi che arriveranno in tempo utile per la Cerimonia dell'anno di attività come INGO (International Non Governmental Organisation).



*A casa di Julienne*

Julienne è anche la beneficiaria del progetto Three Goats e adesso le capre avranno un riparo dove viveva prima con i tre figli.

Nel villaggio di Gasabo ci aspetta Jeannette beneficiaria del **progetto Sanitation** che, grazie alla partnership con Tube Heza Vtech, ha realizzato complessivamente 62 pavimentazioni in altrettante abitazioni. Questo progetto riduce le malattie provocate dal contatto con la polvere specialmente nei bambini di età inferiore ai 5 anni.

Passando vicino al lago, prima di arrivare nella sede di Fondazione e delle Cooperative, ci fermiamo a visitare il vivaio, gestito da 2 donne, che costituisce il **progetto Fruit Trees** Ci sono 16.000 piantine di alberi da frutta ( mango, avocado, arancio ) pronti per essere distribuiti alle famiglie.



*Il vivaio*

**POMERIGGIO:** Nella sede della fondazione ci aspettano Prosper Nizeymana, il referente locale dei progetti, e tutte le donne delle cooperative Giramata ( di cui fanno parte tutte le 48 beneficiarie del progetto One Cow ), Abizeranye ( 22 beneficiarie ) e Abiyubaka ( 12 beneficiarie ). Nel giardino esterno le donne hanno piantumato alberi da frutto e ortaggi.



*Vista esterna della sede di Fondazione e delle Cooperative*



*Sede Fondazione e Cooperative: riunione con le beneficiarie*

Durante la riunione con le beneficiarie abbiamo condiviso le criticità e le eventuali modifiche da apportare ai progetti in essere, sviluppi futuri e nuove proposte progettuali. Le donne si sono riunite in 5 gruppi ed hanno elaborato molte richieste, qui di seguito quelle che sono state più votate:

- Intensificare il **progetto Three Goats** per raggiungere un maggior numero di famiglie beneficiarie;
- Intensificare il **progetto Girls Scholarship** ed ampliarlo anche ai ragazzi meritevoli;
- Intensificare il **progetto School Feeding Programme** a favore delle famiglie che non sono ancora in grado di pagare le spese per la mensa scolastica ( attualmente sono 200 gli studenti che beneficiano del programma in due scuole del Settore di Rilima ).
- Intensificare il **progetto Health Insurance**, il pagamento del ticket sanitario, in casi in cui è necessario un parere medico specialistico. Ci sono stati due casi quest'anno per le cure psichiatriche di Charlotte che ora è in grado di svolgere le sue normali attività e di Aulerie e Triphine che soffrono di pressione alta e da quando segue la terapia può partecipare attivamente alle iniziative della cooperativa;
- Creare un ECD ( Early Childhood development ) center project [http://www.migeprof.gov.rw/fileadmin/\\_migrated/content\\_uploads/EARLY\\_CHILDHOOD\\_DEVELOPMENT\\_POLICY\\_2016.pdf](http://www.migeprof.gov.rw/fileadmin/_migrated/content_uploads/EARLY_CHILDHOOD_DEVELOPMENT_POLICY_2016.pdf), centro per bambini da zero ai 6 anni che attualmente vivono in strada mentre le donne lavorano nei campi;
- Attivare delle campagne per il controllo delle nascite tra le ragazze più giovani perché le politiche governative vengono vissute come un'imposizione;
- Attivare vocational training e business management per strutturare le attività generatrici di reddito come la coltivazione di ananas e l'allevamento di polli. Le giovani ragazze madri potrebbero essere coinvolte in una nuove attività generatrici di reddito, ad esempio una

sartoria, per rendersi autonome ed allo stesso tempo essere sensibilizzate riguardo il controllo delle nascite.

Infine Prosper ci fa visitare l'ufficio di Fondazione e l'adiacente stanza per eventuali volontari. Nel mese di marzo 2 volontari della Virginia Tech University hanno realizzato il Database dei beneficiari dei progetti in essere, ma questo alloggio con bagno viene anche utilizzata dalle beneficiarie che hanno bisogno di allontanarsi per alcuni giorni dal marito sentendosi accolte e protette e così in grado di ritrovare la serenità una volta rientrate in famiglia.

- Valutare la proposta per un sistema di irrigazione per l'orto della Fondazione, ( sistema di pompaggio dal lago che è a circa 500 metri di distanza in linea retta );
- Valutare la proposta di produrre il mangime per polli ( molto costoso da acquistare ) e l'acquisto di incubatrici;
- Valutare l'acquisto di biciclette per consentire di ridurre i tempi necessari per raggiungere la sede della Fondazione e delle Cooperative.

### **Martedì 4 luglio**

MATTINA- Accompagnati da Djuma, collaboratore di MLFM Rwanda <http://www.mlfm.it/>, partenza per Musanze, che si trova nella Provincia del Nord a 90 chilometri da Kigali, per visitare nel vicino villaggio di Nyakinama la Fromagerie " La lumière" gestita da Modeste, veterinario responsabile della Caritas locale, con lo scopo specifico di supportare il Centro di malati di AIDS e le loro famiglie e che, grazie anche all'allevamento di mucche e maiali, è diventato un polo di sviluppo della regione. Inaugurata nel febbraio 2015 con l'obiettivo generale di sostenere circa 250 famiglie nei settori di Nkotsi e Muko. Lo staff della Fromagerie, costata circa euro 140.000, ha formato 108 famiglie dalle quali riceve giornalmente il latte. L'attrezzatura, tutta di importazione, è attualmente sottodimensionata rispetto alla quantità di latte disponibile: 800 chili contro i 500 chili lavorabili. Inoltre le formine per produrre il Gourda, unico prodotto realizzato ma con un vasto mercato nazionale, sono in plastica e si usurano ( meglio se fossero in alluminio ), mentre l'unica pressa è insufficiente e ne viene utilizzata una rudimentale in legno che non è idonea per la produzione certificata dal Rwanda Bureau Standard per la vendita anche nei paesi limitrofi Est Africa.

Modeste ci indica come bisogni prioritari una cella frigorifero ed un punto stoccaggio e distribuzione nella capitale. Una criticità sono i sacchetti sottovuoto che dipendono dall'estero, l'Italia, Desiré suggerisce di contattare un'azienda di packaging a Kigali per verificarne la disponibilità a realizzare questo tipo di sacchetti.

Il potenziamento sarebbe attuabile nel caso in cui ci si aggiudicasse il contributo dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo con il progetto "Get up, start up! Valorizzazione della filiera del latte e sviluppo di caseifici sociali: rafforzare l'imprenditorialità in Rwanda e Uganda", promosso dall'ente capofila MLFM (Movimento per la Lotta contro la Fame nel Mondo) ed in partenariato con Fondation4Impact, già nostro partner col progetto MBA che in questo modo sarebbe rafforzato, e altre realtà profit e non profit.



*Modeste, Chiara, Titta, Djuma, Desiré*

### **Mercoledì 5 luglio**

MATTINA- Inaugurazione della cisterna comunitaria nel villaggio di Mizero ( che fornisce l'acqua anche ai villaggi di Buhoro and Kidogo ) alla presenza del Sindaco del Distretto di Bugesera Eric Ruzindaza, Mayor Economic Affairs.



*Inaugurazione cisterna comunitaria da 65 metri cubi*

A seguire la cerimonia di presentazione delle attività di Fondazione anno 2016-2017 nella piazza del mercato alla presenza di circa 1.000 persone con la consegna di mucche e capre alle nuove beneficiarie.

Il Vice Sindaco chiude gli interventi elogiando il nostro modus operandi che prevede l'ascolto delle esigenze espresse dal Settore di Rilima e dalle beneficiarie. Grazie ai nostri interventi, iniziati nel 2013, oggi 108 famiglie sono salite di una categoria dalla 1 alla 2 Ubudehe e sono in grado di alimentarsi, mandare i figli a scuola e curarsi. Il governo del Ruanda è fortemente determinato a ridurre la povertà e segue un approccio che esalta il ruolo della comunità locale, Ubudehe, che si ispira al tradizionale sistema di solidarietà ruandese. Segue un processo collettivo a livello di villaggio, al fine di classificare le famiglie in base a 7 livelli di povertà e selezionare quelle più bisognose di sostegno.



*Distribuzione delle capre alle nuove beneficiarie con Eric Ruzindara, Mayor Economic Affair e Gaspard Gasirabo, Secretary executive Rilma Sector.*

## Giovedì 6 luglio

MATTINA-In seguito alla richiesta delle nostre beneficiarie visitiamo il Rwanda Children and Gasore Serge Foundation <http://www.rwandachildren.org/>, Centro che accoglie bambini dai zero ai sei anni per avere un'idea di come funzionano i centri voluti per iniziativa del Ministero dell'educazione tramite il programma Early Childhood Development policy: [http://www.migeprof.gov.rw/index.php?id=61&tx\\_ttnews%5Btt\\_news%5D=235&cHash=f5ef7b0646aa6c937b2ee22f5a21d735](http://www.migeprof.gov.rw/index.php?id=61&tx_ttnews%5Btt_news%5D=235&cHash=f5ef7b0646aa6c937b2ee22f5a21d735)

Si tratta di un centro in cui vengono accolti bambini soli per i quali si cerca una famiglia o bambini che necessitano di essere seguiti mentre le madri lavorano. In questo periodo di siccità anche le madri sono presenti nel centro e svolgono attività artigianali contribuendo al funzionamento del Centro attraverso la vendita dei prodotti, i tipici agaseke, cesti di varia misura che acquistiamo per i nostri mercatini solidali. All'interno del Centro esiste un dispensario medico che con il supporto dei donatori riesce ad assicurare cure gratuite a circa 2.000 bambini, 6 case gestite da 2 donne ciascuna, una educatrice ed una custode, un allevamento di capre che vengono assegnate alle famiglie più in difficoltà con un ingegnoso sistema per la raccolta delle feci che vengono utilizzate come fertilizzante dei terreni coltivati a mais e arachidi per il fabbisogno dei bambini ed una panetteria per la produzione di pane fresco per la merenda.

A seguire visita alla prima casa accoglienza giornaliera, residenza del fondatore Serge Gasore, che ancora oggi ospita 7 bambini del villaggio di Ntarama che vivono condizioni di fragilità familiare.



*Casa dei bambini da 3 a sei anni*



*Desiré, Titta, Chiara con il Ministro Mukabaramba*

La visita prevista alla Nyabagendwa primary school, nuova scuola beneficiaria del progetto School Feeding Programme è irrealizzabile perché riceviamo l'inaspettata convocazione all'incontro con Dr. Mukabaramba Alvera, Minister of State in charge of Community Development & Social Affairs (MINALOC) che ascolta con interesse la descrizione dei progetti realizzati a partire dal 2013 e riscontra similitudini con un progetto partito nello stesso anno in tutti i distretti ma che presenta delle difficoltà di tenuta. Si tratta di un progetto integrato di politiche sociali che giocano un ruolo decisivo per sconfiggere la povertà. Per questo motivo chiede di poter visitare assieme a Desiré i siti dei progetti e si scusa per non essere riuscita a partecipare alla Cerimonia. Desiré Le ricorda che il MoU presentato nel mese di ottobre del 2016, in seguito al riconoscimento ottenuto in data 7 settembre dello stesso anno ad operare come INGO, con l'obiettivo di sottoscrivere una collaborazione quinquennale nell'ambito del Social welfare sulle attività previste dall'Action Plan non è stato ancora sottoscritto da parte del MINALOC ed il Ministro ci promette che si occuperà personalmente di evadere la pratica burocratica.